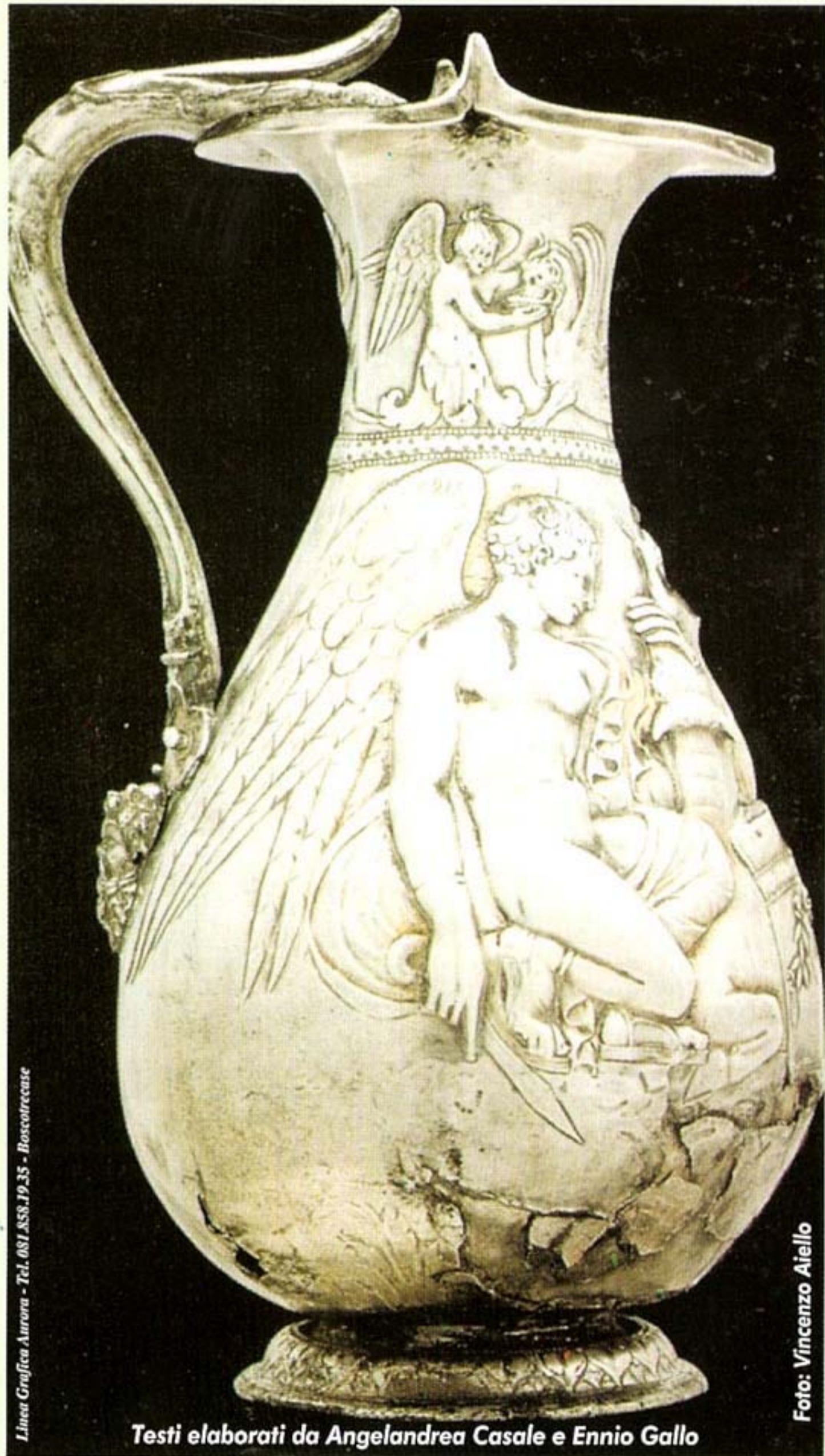




Pro Loco
"Pagus Augustus Felix"
Boscoreale

Uff. Informazioni: Via G. Della Rocca, 230 - Tel. 081.858.18.70



Linea Grafica Aurora - Tel. 081.858.19.35 - Boscotrecase

Foto: Vincenzo Aiello

Testi elaborati da Angelandrea Casale e Ennio Gallo

Pro Loco "Pagus Augustus Felix"



Provincia di Napoli

BOSCOREALE



Si arriva a Boscoreale (1) con facilità percorrendo l'autostrada Napoli-Salerno, con uscita al casello di Torre Annunziata Sud.

Una volta raggiunto il paese, vi accorgete di respirare un'aria diversa e se vi fermerete a bere ad una delle tante fontanine presenti, vi sentirete subito ristorati e rinfrancati dal viaggio.

La limpidezza del cielo e l'atmosfera serena, una ben definita caratterizzazione petrografica vi daranno una sensazione di benessere fisico ed una carica di ottimismo tali da farvi iniziare con piacere il giro della cittadina alla sua scoperta.

Cominciamo la visita da **Piazza Principi Vargas** (2) adorna da platani e altre essenze vegetali, buone gelaterie e pizzerie all'intorno. La piazza è chiusa in fondo (O) dalla **Stazione della Circumvesuviana**, inaugurata nel 1905, che collega Boscoreale con Napoli e Poggioreale. Da Piazza Vargas ci si immette su Via Giovanni Della Rocca, una delle maggiori arterie della città, dove si incontrano numerosi palazzi di buona fattura come il **Castello** (3), N. 82, antica masseria dimora dei Vargas e successivamente dei Sanseverino. Risale nella sua attuale configurazione alla seconda metà dell'Ottocento. All'interno presenta decorazioni ad affresco con scene di vita campestre vesuviana; interessante l'annessa **Cappella gentilizia**.

Retrocedendo lungo la via, sulla destra, N. 172, è l'elegante **Palazzo Cirillo** (4), sec. XIX, con portale bugnato e belle decorazioni figurative sul fronte e sui lati. Di fronte, N. 517, è il **Palazzo Oliva** eretto dall'avvocato Antonio, sindaco di Boscoreale nel 1879. Segue, N. 551, l'omonimo **Palazzo Oliva** (sec. XIX) costruito dal notaio Gennaro.

Più avanti, a destra, N. 230, troviamo il monumentale **Palazzo Di Palma-Aliberti** (sec. XIX), di recente restaurato, con il portale in pietra lavica e il portone in legno di castagno con gli stemmi di famiglia scolpiti.



Segue la piccola **Piazza Ferrovia** ombreggiata da platani, adibita a parcheggio auto. La **Stazione F.S.** fu inaugurata il 2 giugno 1884 dal re Umberto I e collega Boscoreale con Cancellate e Torre Annunziata Centrale. Proseguendo su Via Armando Diaz, punteggiata da platani secolari, a sinistra, N. 47, si incontra il **Palazzo Risi Di Prisco** con il bel portone in legno di noce intagliato.



Arrivati su Via Passanti si raggiunge il **Campo Comunale di calcio "Vittorio Pozzo"**. In fondo alla strada è il piccolo "**Giardino delle Palme**". Tornando indietro sull'antica Via del Popolo, oggi Via Angelo Cirillo, una delle strade centrali del paese, con case e palazzi di un dignitoso tono provinciale di carattere ottocentesco, si incontrano sulla destra, subito dopo l'**Arciconfraternita** (1860 ca.) elegante opera dedicata alla SS. Vergine del Rosario, il **Palazzo Vona** (5), N. 115-123, appartenente alla omonima famiglia che scavò la Villa romana di P. Fannius Synistor, e più avanti, sulla sinistra, N. 80, il **Palazzo de Falco**, risalente ai primi del Novecento, con portale in pietra lavica e stemma di famiglia sulla facciata.

Superato l'incrocio con Via Garibaldi, poco più avanti, sulla destra si eleva il **Teatro Minerva**, edificio risalente all'inizio del Novecento (oggi chiuso). Al termine della strada piegando sulla destra, via Ernesto Cirillo, si giunge davanti alla **Parrocchia Immacolata Concezione** (6) (1760 ca.) con il suo caratteristico campanile cuspidato posto a cavaliere della via Lava, oggi via Messalli (qui giunse il torrente di fuoco dell'eruzione del Vesuvio del 1754).

All'interno la chiesa si sviluppa in una sola navata monumentale scandita da grandi colonne; la copertura a volta a botte è ornata da fregi in stucco. Sull'altare maggiore si leva la statua lignea policroma dell'**Immacolata Concezione**, opera di ignoto scultore di scuola napoletana del Settecento. Su entrambi i lati della navata si sviluppano una serie di cappelle, ognuna con scultura o tela del Santo titolare. Le cappelle del principe De Marino e della famiglia Vitelli presentano gli altari di marmo con gli stemmi nobiliari scolpiti a rilievo (sec. XVIII). Interessanti due tele di pregevole fattura: l'**Annunciazione** di ignoto pittore di scuola napoletana del Settecento e il **San Michele Arcangelo** di Francesco Ferini, datato 1789.

Più avanti, a sinistra, N. 245, è il **Palazzo Di Palma** (sec. XIX) con portale e stemma in pietra di lava. Continuando a scendere, all'angolo con via Croce, piegando a sinistra, si giunge alla **Villa dei baroni Massa**, sec. XVIII, scandita dal disegno ortogonale delle murature, esempio tipico di palazzo signorile suburbano. Intorno si possono osservare l'antica masseria della villa, la cappella, i locali di deposito e il cellaio. Di notevole interesse il **giardino delle camellie** di antico impianto.

Ritornati su Via Ernesto Cirillo, superata la Parrocchia, poco dopo, sulla destra, si erige la **Casa Municipale** (7) inaugurata nel 1877, esempio di fabbrica nata per questa specifica funzione. La facciata laterale affaccia su **Piazza Pace**, centro civico di Boscoreale, il luogo più vissuto dalla comunità. In piazza funziona la **Biblioteca Comunale** (con annesso piccolo Museo) con specifiche sezioni sulla storia di Boscoreale e dei Comuni vesuviani. In fondo alla piazza ha inizio, verso Nord, Via Papa Giovanni XXIII.

Percorsa parte della strada si giunge al **Parco Pubblico** in fase di completamento. Ritornati su Via Ernesto Cirillo, piegando a sinistra, in fondo alla Via Luisa Sanfelice, si trova, N. 43, **Villa de Prisco-Albano** (8) voluta dall'Onorevole Vincenzo de Prisco (Boscoreale 1855-1921) scopritore della villa



